



# COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

## DECRETO DEL COMMISSARIO N. 6

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024, NOTA INTEGRATIVA E PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO. ESAME ED APPROVAZIONE.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **VENTISETTE** del mese di **GENNAIO**, il  
Commissario sig. Guido Redolfi

**EMANA**

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott. MARCO GUAZZERONI.

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024, BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024, NOTA INTEGRATIVA E PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO. ESAME ED APPROVAZIONE.**

Premesso che:

- con l'entrata in vigore della L.P. 4 agosto 2021, n. 18 di "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023" cessano gli incarichi di Commissario Straordinario assegnati con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1218 del 16/07/2021 e che per la stessa norma sono invece rinnovati gli incarichi dei Commissari nominati con l'iniziale delibera della Giunta Provinciale n. 1616 del 16/10/2020 e successiva proroga di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 606 del 16/04/2021;
- la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1344 di data 07.08.2021, ha provveduto alla rinomina dei Commissari nelle Comunità ed ha prorogato sino al 31.12.2022 gli incarichi di Commissario di Comunità, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6;
- per la Comunità della Valle di Sole è stato conferito l'incarico di Commissario al Sig. Redolfi Guido;
- i Commissari nominati provvedono all'amministrazione dell'Ente esercitando tutte le funzioni del Presidente, del Comitato esecutivo e del Consiglio di Comunità previste dalla Legge e dallo Statuto dell'Ente, secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n° 1616 di data 16 ottobre 2020.
- dato atto che il presente provvedimento viene adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della L.P. 06.08.2020 n. 6, dal Commissario nominato con la sopra citata deliberazione della Giunta provinciale nell'esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio di Comunità.

## **IL COMMISSARIO**

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio degli Enti locali e dei loro Enti e organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio contenute nel titolo I del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali. Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di Bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all'Allegato 9 del D.lgs. 118/2011, da ultimo aggiornati dal D.M. 07.09.2020, prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e la previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

Considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, da ultimo modificato ad opera del DM 01.09.2021, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV (Fondo Pluriennale Vincolato)", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare negli esercizi successivi.

Dato atto inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, e che tali previsioni di cassa consentono di raggiungere un fondo cassa al 31 dicembre del primo esercizio "non negativo".

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei Servizi e sulla base delle richieste fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2022- 2024.

Preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 (che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.), fissa il termine di approvazione del Bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del Bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo 2 previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di data 24 dicembre 2021 che differisce ulteriormente al 31 marzo 2022 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Richiamato altresì il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021, in cui si condivide l'opportunità del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 di comuni e comunità fissandolo in conformità alla proroga stabilita dalla normativa nazionale sopra richiamata.

Visto lo schema di DUP (Documento Unico di Programmazione – nota di aggiornamento) per gli esercizi 2022-2024 approvato con decreto del Commissario n. 3 del 20 gennaio 2022 che costituisce l'Allegato n. 1.

Dato atto che nel DUP, ai sensi del punto 8.2 del principio applicato della programmazione, sono inseriti ed approvati contestualmente gli strumenti di programmazione quali:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- programma biennale di forniture e servizi;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Considerato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Atteso che l'art. 8, comma 1 della Legge provinciale 27 dicembre 2015 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di Bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Richiamato l'art. 1, commi 819-826 della Legge n. 145/2018, che detta la disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza

dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Visto pertanto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica.

Preso atto del decreto del commissario n. 50 di data 19 maggio 2021 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172 comma 1, viene allegato al presente bilancio di previsione l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Verificato che l'elaborazione dell'Allegato "Risultato presunto di amministrazione" è avvenuta sulla base del comma 3, dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. "Composizione del risultato presunto di amministrazione", come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Atteso che nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato iscritto il fondo di riserva nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e relativi allegati.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., al bilancio di previsione finanziario è allegata la Nota Integrativa, il cui contenuto è declinato al comma 5 dello stesso articolo.

Vista quindi la Nota Integrativa che costituisce l'Allegato n. 4.

Visto il comma 1 dell'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., il quale prevede che le Regioni, gli Enti locali e i loro Enti e organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del Bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23.12.2015, ed allegano, ai sensi del comma 3, il piano degli indicatori al Bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio.

Visto pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", accluso al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (Allegato n. 3).

Dato atto che il Commissario Straordinario, con proprio decreto n. 4 di data 20 gennaio 2022, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e relativi allegati, compresa la Nota Integrativa.

Rilevato che, in ragione dell'attuale regime di commissariamento delle Comunità della Provincia di Trento, non hanno trovato applicazione, con riferimento all'adempimento di cui trattasi, le prerogative in favore dei Consiglieri previste dall'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore con nota ns. prot. n. C7-0000460/5.1 di data 24 gennaio 2022, secondo quanto previsto dall'articolo 210 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dagli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della nota integrativa al bilancio, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e di tutti gli allegati previsti dalla normativa.

Constatato che successivamente all'approvazione del Bilancio il Commissario Straordinario provvederà, con l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione, previsto ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., ad assegnare le risorse ai singoli Responsabili dei Servizi.

Ritenuto di dichiarare, in considerazione di provvedere agli adempimenti conseguenti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale del 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
- la L.P. n. 18/2015 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”;
- lo Statuto della Comunità;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio di Comunità n. 17 di data 30 luglio 2018 e ss.mm.

Visto il parere favorevole, ai sensi del comma 10 dell’art. 11 del Regolamento di contabilità e dell’art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm., sulla proposta di adozione della presente deliberazione espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile;

## **DECRETA**

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 (Allegato n. 1) dando atto che nello stesso è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici e gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente previsti dalla normativa in vigore.
2. di approvare il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati (Allegato n. 2), che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, redatto secondo gli schemi di cui all’Allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria.
3. di approvare l’Allegato n. 3 “Allegati al bilancio 2022-2024”, contenente il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e quanto previsto dall’art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che forma parte integrante e sostanziale della deliberazione;
4. di approvare la Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione 2022-2024 (Allegato n. 4), nel quale si richiama la presente, che forma parte integrante e sostanziale della deliberazione;
5. di dare atto che il Revisore si è espresso favorevolmente con parere ns. prot. C7-0000460/5.1 di data 24 gennaio 2022, così come previsto dall’articolo 210 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dall’art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;
6. di dare atto che il bilancio di previsione viene approvato in equilibrio di competenza ai sensi dell’art. 1 commi 819-826 della Legge n. 145/2018;
7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 174, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 verrà pubblicato sul sito Internet dell’Ente, sezione “Amministrazione Trasparente”, secondo gli schemi di cui al DPCM 22.09.2014;

8. di dare atto che il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione: l'invio dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) assolve all'obbligo previsto dall'art. 227, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;
9. di dare atto che successivamente all'approvazione del Bilancio il Commissario Straordinario definirà il Piano Esecutivo di Gestione definito per il triennio 2022-2024.
10. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;
11. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso il presente decreto è ammesso:
  - ricorso in opposizione al Commissario entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO

Guido Redolfi

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Marco Guazzeroni

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*